

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

PARROCCHIA DI S.M. MAGGIORE- BUSSOLENGO

11/01/2010 VERBALE N° 32

o.d.g.:

1- Preghiera iniziale

2- Lettura ed approvazione del verbale del C.P.P. del 14 dicembre 2009

3- Continuazione del lavoro “Proposte per una comunità educante”. Si raccomanda di rileggere attentamente gli “spunti biblici su Dio che educa” consegnati a tutti nel precedente Consiglio Pastorale Parrocchiale

4- Varie ed eventuali

5- Preghiera conclusiva

P.ti 1-2: Dopo la preghiera iniziale si da lettura del verbale del consiglio di dicembre che è approvato all'unanimità

P.to 3: Vengono formati cinque gruppi che compilano una scheda con tre domande:

- 1- cosa vuol dire educare?
- 2- quali caratteristiche deve avere l'educatore?
- 3- quali sono oggi le modalità con cui si educa?

Dopo il tempo assegnato vengono raccolte le riflessioni dei cinque gruppi che saranno rielaborate dalla segreteria. Don Giorgio puntualizza come stiamo traducendo nella quotidianità il concetto di “Dio educatore”; è un argomento che ci interessa ma anche ci disorienta per i molti dubbi che vengono pensando a come concretizzare i principi che abbiamo però chiari.

Dobbiamo mettere un ponte sul quale la comunità parrocchiale possa camminare. Da una prima analisi del lavoro dei cinque gruppi si nota come dalle risposte alla prima domanda di tipo elencativo si sia passati alla terza con risposte più riflessive; questo perché la terza domanda ci coinvolge personalmente, ci mette in crisi e fa nascere in noi molti dubbi. Il lavoro svolto ci aiuta in ogni modo a ripensare la nostra azione educativa nella comunità.

Nelle schede raccolte si evidenzia come quella dell'educatore sia una vera missione, e lui è cosciente dell'importanza del suo agire; prende il suo compito molto a cuore perché educare fa rima con amare. Anche se ne rispetta i tempi di maturazione, è molto esigente con la persona nella quale ha fiducia, perché la deve introdurre a una vita umana e sociale, conosce i suoi limiti ed è cosciente che ci saranno delle difficoltà, ma si sforza di ascoltare la persona e capirne il mistero; cammina pazientemente insieme a lei, individuandone i talenti, rivelandoglieli e offrendogli gli strumenti per svilupparli. Si propone come guida autorevole e indica la strada migliore nella vita, ma lascia all'altro la libertà di scegliere i modelli che possono essere visti come un condizionamento, dato che l'educazione non è plagio: deve responsabilizzare e correggere con fermezza. È comunque un testimone coerente attraverso uno stile di vita improntato ai valori che insegna. Non lavora mai solo perché sono molto importanti il confronto e le relazioni interpersonali, è disponibile.

L'educazione può essere fatta attraverso l'arte, in modo multimediale (attivando i 5 sensi), attraverso l'esperienza personale e attivando più sinergie possibili. La prima fonte educatrice è la famiglia, poi la parrocchia, la scuola, le associazioni, i luoghi di ritrovo, i gruppi, gli amici e i media nel positivo e nel negativo.

E' difficile, infine, indicare modelli educativi: la scuola è difficilmente riconosciuta nella sua funzione e poco è il rispetto per gli insegnanti; i media propongono modelli falsi che fanno sembrare la vita facile, dove non c'è bisogno di lavoro e impegno per essere felici. L'educatore deve essere preparato e educato per primo, deve essere autorevole e non autoritario, deve saper adoperare tutti i mezzi offerti dalla tecnologia per indicare i valori fondamentali che si raggiungono attraverso stili di vita sobri.

Viene chiesto di poter avere più materiale per potersi preparare meglio al consiglio pastorale e don Giorgio ricorda di leggere la Bibbia per cercare approfondimenti e spunti dalla parola di Dio riferendosi alla traccia de “un cammino per prendersi cura”

P.to 4: -Pannelli solari: viene fatta una breve relazione dal consigliere Provera per mettere in evidenza pregi e difetti di una eventuale installazione; sembra che la soluzione possa essere conveniente dal punto di vista economico e comunque si tratterebbe di una scelta di valore etico importante. La scelta di investire su fonti energetiche rinnovabili è un messaggio alla nostra comunità di attenzione all'ambiente, come auspicato dallo stesso Pontefice. Il relatore ha analizzato i progetti pervenuti da due società e ne ha indicato uno per la chiarezza e precisione complessiva. La decisione definitiva comunque verrà presa dopo l'approvazione da parte della Diocesi.

-Triduo di S. Valentino: sarà impostato sul tema: "Amare e prendersi cura del creato" nei giorni 11-12 e 13 febbraio. Rispetto al passato prevede la seconda serata a Cristo Risorto; la terza prevede la processione a S. M. Maggiore. Dopo la processione ci sarà la consueta cena con le autorità comunali al centro sociale. Siamo tutti invitati e chi non può partecipare è pregato di avvisare.

Il giorno di S. Valentino scade di domenica per cui le Messe saranno celebrate a S. Valentino alle 9.30, alle 10,30 e alle 19. Normali gli orari delle Messe in parrocchia.

-Quaresima: quest'anno non sarà fatta la catechesi nelle zone ma al mercoledì sera, in chiesa, verranno riprese le letture della domenica rileggendole attraverso delle opere d'arte; il tutto sarà ravvivato e completato dall'esecuzione di brani di musica dal vivo.

-Via Crucis: la Via Crucis delle zone sarà il 26/03 a S. Salvar; 26/02 zona Monti, centro, S. Valentino e Stradelle; 5/03 S. Rocco e Nobiltron; 12/03 P. Europa, Val di Sole e lungadige Trento; 15/03 zona Padri; 19/03 zona Capellare e Biancardin;

-Lettera ai carcerati: Arianna e Andrea che fanno parte del gruppo che si reca in carcere sono incaricati di redigere la lettera; la prossima settimana sarà a disposizione di chi vuol vederla

P.to 5: Il consiglio termina con la preghiera conclusiva a S. Valentino:

***O potente mio protettore San Valentino
che fosti in vita Esemplare di ogni virtù,
Pastore vigilante, Padre dei poveri e
martiri di Gesù Cristo,
ora che siedi glorioso in Cielo
mi soccorri con la Tua celeste protezione.
Fa che il mio cuore segua la via
delle virtù che l'onorano, e fugga quella dei vizi
che lo degradano innanzi a Dio e agli uomini.
Proteggi la nostra cara famiglia
affinché in essa, allontanata ogni disgrazia,
vi risiedano le Benedizioni di Dio,
la pace fraterna e la Fede viva di Gesù Cristo.
Tu sei potentissimo!...Fa dunque che,
come ora Ti onoro in Terra,
possa poi venire con Te in Cielo
e cantare a Dio le Sue eterne misericordie.***